

## Il Buon Consiglio



Anno XXX n. 1 - giugno 2014 - Sped. a. p. - art. 2 - comma 20/c, Legge 662/96 - Filiale di Asti - Organo ufficiale del Centro Librario Sodalitium - Loc. Carignano, 36. 10020 VERRUA SAVOIA (TO) Tel. +39.0161.839.335 - Fax +39.0161.839.334 - info@sodalitium.it

IN CASO DI MANCATO RECAPITO, RINVIARE ALL'UFFICIO C.R.P. ASTI PER RESTITUZIONE AL MITTENTE CHE SI IMPEGNA A CORRISPONDERE LA RELATIVA TARIFFA

*Pubblichiamo il fervorino tenuto da don Francesco Ricossa durante il pellegrinaggio a Loreto 2014, presso il sacrario ai caduti della battaglia di Castelfidardo, in località Crocette. Esso illustra bene la gravità dei tempi in cui stiamo vivendo ed i pericoli che circondano la santa Chiesa. (È stato conservato lo stile parlato).*

### L'ora di Giuda...

Cari fedeli dell'Istituto Mater Boni Consilii.

**A**nche quest'anno ci ritroviamo in questo luogo che, apparentemente, ci ricorda una sconfitta. Ricordiamoci, però, che la Croce di Nostro Signore Gesù Cristo, che agli occhi del mondo rappresentava una sconfitta, agli occhi di Dio, invece, rappresentò la più grande delle vittorie. Ricordiamo il sacrificio di tutti quei giovani che, lasciando le loro case da ogni luogo della Cristianità, risposero al richiamo di Pio IX, Vicario di Gesù Cristo, che chiedeva loro di combattere per la difesa della Regalità di Cristo e degli stati della Chiesa. E qui, con coraggio, in una battaglia, in una lotta disperata, versarono il loro sangue e meritarono la gloria eterna. Loro hanno però avuto la grazia, la fortuna, di sentire dietro di sé il sostegno appunto di Pio IX, del Vicario di Cristo. Noi, invece, che vogliamo riprendere dalle loro mani le armi cadute, sentiamo attorno e dietro a noi il tradimento.

Mi hanno colpito molto le parole di un personaggio che sta diventando abbastanza noto in Francia; si tratta di una musulmana che, per tanti anni ha difeso la causa dell'estrema sinistra e che, invece, in quest'ultimo anno, si sta opponendo alle mire del governo dichiaratamente massonico francese, che vuole diffondere, proprio a partire dallo Stato, la teoria del genere, ovvero la distruzione di ogni morale, anche naturale, del buon senso, in odio al Cristianesimo: lo dicono esplicitamente. Ebbene, questa donna, che non fa certamente parte del nostro esercito, ha detto in un'occasione recente: "siamo traditi dalle nostre élite". "*Nefas est ab inimicis disce-re*", è triste, è indecoroso dover imparare qualcosa da chi necessariamente amico non è. Ma purtroppo è la verità.

Questa è l'ora di Giuda Iscariota. Come nella Passione - Nostro Signore ebbe un traditore tra i suoi Apostoli, Giuda, che lo tradì nelle mani del Sinedrio - così oggi nuovi Giuda, sempre più numerosi e fieri di sé, tradiscono i discepoli di Gesù Cristo e la sua Chiesa, quindi la sua Sposa, per consegnarla nelle mani degli eredi del Sinedrio di allora.



Quest'anno ricorre - e lo ricordo spesso perché a una certa età si torna ai tempi della gioventù - i quarant'anni di un'altra sconfitta terribile. Ma anche le sconfitte ci devono insegnare cosa dobbiamo fare perché non si ripetano più. È quella del maggio 1974. Io me ne ricordo bene, perché fu l'inizio della mia piccolissima [militanza], a seguito di altri, ben più grandi di me, a quei tempi, che sono scomparsi, che sono passati con il nemico in buona parte. Diedi il mio

*Viaggio in Terra Santa 2014: Bergoglio bacia il rabbino Abraham Skorka e l'islamico Omar Abboud*

contributo minimo nella campagna del referendum sul divorzio, non so se vi ricordate. Nel maggio 1974, una minoranza di cattolici cercò con un referendum - certamente era l'unico mezzo che era stato lasciato, ma era un mezzo che naturalmente era inetto per il fine che si cercava di conseguire - di abrogare la legge, che si chiama legge ma legge non è - ma piuttosto infamia e apostasia - del divorzio, voluto da parlamentari come Baslini e Loris Fortuna, ma, soprattutto, voluto fortissimamente da una persona che non è certamente l'unica, ma è un po' un nome simbolo, perché porta una responsabilità gravissima nella scristianizzazione d'Italia e nella lotta senza quartiere contro la Chiesa Cattolica: Pannella, facciamone il nome, quando ormai è vicino alla morte, e quindi al suo giudizio. Gli auguriamo la penitenza prima del giudizio di Dio. Ebbene, Pannella, e tutto ciò che egli rappresenta, riuscì in quello che non riuscì al governo massonico alla fine del diciannovesimo secolo. Si cercò di instaurare il divorzio in Italia, con Zanardelli e gli altri e, pur avendo in mano tutte le leve del governo, non ci si riuscì. Non ci riuscirono perché il popolo italiano era ancora cattolico e, quindi, si ricordava delle parole del Vangelo, di Gesù: *"ciò che Dio ha unito, l'uomo non separi"*. Era ancora viva nella mente degli italiani, sia la legge naturale - che i figli hanno bisogno della guida di entrambi i genitori, che la famiglia è qualcosa di stabile - sia la legge divina - che ci ricorda che il Matrimonio dei cristiani, è il simbolo dell'unione di Cristo con la sua Sposa che è la Chiesa, unione indissolubile e inseparabile. Solo la Chiesa Cattolica si è mantenuta fedele alle parole del Vangelo contro il divorzio, e quindi per la famiglia come l'ha voluta Dio fin dall'inizio della creazione. Famiglia che è la base della società, che è la base del vivere comune degli uomini.

Ecco perché il demonio e coloro che si mettono al suo servizio, che lo sappiano o no, vogliono distruggere la famiglia e quindi vogliono distruggere l'indissolubilità del Matrimonio. Ebbene, solo allora, non dopo questa battaglia e gli eventi del diciannovesimo secolo, ma solo negli anni settanta, ecco che il nemico è riuscito a passare anche in Italia. E perché? Per il tradimento di chi doveva guidare i cattolici. Ricordiamoci che la legge cominciò a passare proprio nel momento in cui sugli altari di tutte le chiese cattoliche è scomparsa la S. Messa, sostituita da un simulacro sacrilego e protestante. È solo in quel momento, che la benedizione e la protezione di Dio sul nostro paese sono venute a mancare e che tutto è crollato nello stesso momento.

E stiamo precipitando sempre più velocemente verso le nefandezze più orribili. Chi oggi, apparentemente, non in realtà, dovrebbe essere a guida dei cattolici, per la difesa della fede, della morale e della famiglia, facciamo il nome: Bergoglio, come ha pensato di rievocare i quarant'anni di questa legge mostruosa che ha causato tanti danni? Con una telefonata a Pannella, manifestandogli la sua simpatia e il suo incoraggiamento per le sue iniziative! Questa è la verità che è sotto gli occhi di tutti. E non è finita: si stanno moltiplicando delle dichiarazioni mostruose, gravissime, di persone che dell'Autorità portano solo le apparenze, ma le apparenze che ingannano, in favore del divorzio nella Chiesa Cattolica.

A ottobre ci sarà il cosiddetto sinodo. Ma, quale che sia il risultato di questo cosiddetto sinodo, già fin d'ora, il fatto che si possa solamente discutere nella Chiesa Cattolica per sapere se il Matrimonio è poi in realtà indissolubile - perché non lo dicono chiaro, ma vogliono dire questo - perché dare i Sacramenti a chi, violando l'indissolubilità del Matrimonio, e non pentendosi di quanto fatto, vive continuamente nel peccato mortale, vuol dire riconoscere che il Matrimonio non è indissolubile come l'ha voluto Gesù Cristo - e di questo si sta apertamente discutendo, come se fosse una questione di cui si può parlare. Gli scismatici orientali lo hanno ammesso, dimostrando che non sono fedeli a Gesù Cristo, quindi magari forse lo potremmo ammettere anche noi. Ebbene, che cosa devono dire di più chiaro, di più esplicito per farci capire che non sono gli eredi di S. Pietro, ma gli eredi di Giuda Iscariota? È la verità. Non per niente, ormai, viene sempre più spesso detto che anche Giuda si è salvato. È ovvio che vogliono difendere Giuda, giacché si sentono i colleghi, i successori, gli eredi e i continuatori dell'opera di Giuda. Sono parole dure, sono parole gravi, ma sono parole vere, perché quello che vi dico è sotto gli occhi di tutti: è la verità.

1974: Pannella durante la campagna referendaria pro-divorzio



Allora noi dobbiamo combattere, e se non abbiamo dietro di noi la benedizione del Vicario di Cristo, non abbiamo dietro di noi la benedizione delle Autorità, abbiamo la benedizione di Dio, e abbiamo contro di noi i traditori. Questa è la verità. Chiunque li riconosca, in questo momento fa il gioco dei traditori. Noi dobbiamo capirlo perché, combattendo, dobbiamo sapere chi sono gli amici e chi sono i nemici. Il Generale de Pimodan, che morì in questa battaglia per difendere il Papa, fu ucciso a tradimento da un sicario che fece finta di essere amico ed era nemico. Allora stiamo bene attenti ai traditori e cerchiamo di non essere un giorno anche noi traditori. Come vi ho detto, molti di coloro che hanno insegnato a me, che hanno detto a me quello che dovevo fare per difendere nel 1974 la famiglia cattolica e cristiana, ormai sono più o meno passati nei ranghi dei traditori.



Marco Pannella - Jorge Mario Bergoglio

Anche noi non abbiamo una promessa divina di perseverare fino alla fine per cui, per concludere, vi dico questo. Abbiamo cercato in queste due giornate di essere tutti in Grazia di Dio. Ebbene, una sola cosa auguro a me e auguro a voi: di essere in Grazia di Dio, di restare in Grazia di Dio, di perseverare in Grazia di Dio, di morire in Grazia di Dio, per poter poi vedere il volto di Dio, della Trinità, unico vero Dio, per l'eternità.

Viva Cristo Re! Sia lodato Gesù Cristo!

### Ricordatevi di devolvere il 5 per mille all'Istituto Mater Boni Consilii

Su tutti i modelli per la dichiarazione dei redditi (Modello Unico, 730, CUD ecc.) scegliete la casella dedicata al "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale..." È sufficiente la vostra firma e il numero del Codice fiscale della MATER BONI CONSILII ONLUS (91 00 60 50 016) e la quota della vostra imposta sul reddito sarà devoluta alle attività dell'Istituto Mater Boni Consilii.

## Esercizi Spirituali di S. Ignazio

secondo il metodo di Padre Vallet, a Verrua Savoia:

«Cosa serve all'uomo guadagnare il mondo intero se poi perde l'anima sua»

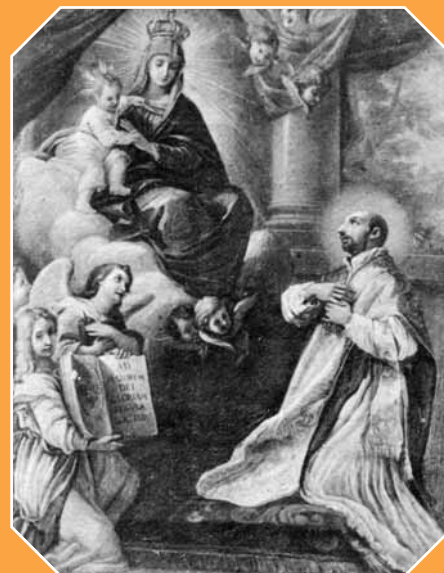
- **Per le donne:** da lunedì 18 agosto (ore 12) a sabato 23 agosto 2014.
- **Per gli uomini:** da lunedì 25 agosto (ore 12) a sabato 30 agosto 2014.



Per ogni informazione, mettersi in contatto con l'Istituto:

Loc. Carbignano, 36. 10020 VERRUVA SAVOIA (TO)

Tel.: 0161. 83.93.35 - Fax: 0161. 83.93.34 - email: info@sodalitium.it





Modena, sabato 11 ottobre 2014

presso il Salone delle conferenze del Ristorante Vinicio, in Via Emilia Est n. 1526, fraz. Fossalta,  
la rivista Sodalitium e il Centro Studi Giuseppe Federici presentano la

### IX GIORNATA PER LA REGALITÀ SOCIALE DI CRISTO

con il seminario di studi:

## **IL DIVORZIO, UN'ARMA DI DISTRUZIONE DI MASSA** *40 anni dopo il referendum sul divorzio*

e con un'esposizione di libri e oggettistica a cura di case editrici e associazioni culturali.

#### Programma della giornata:

- ore 10,30 caffè di benvenuto.
- ore 11,00 recita del "Veni Sancte Spiritus", presentazione della giornata e apertura dell'esposizione.
- ore 11,15 prima lezione: **"La regalità sociale di Cristo e l'istituzione familiare"**.
- ore 12,15 pausa per il pranzo.
- ore 15,00 seconda lezione: **"Eretici, scismatici e massoni a favore del divorzio"**.
- ore 16,00 pausa.
- ore 16,30 terza lezione: **"Da Pannella a Bergoglio: l'avanzata del divorzio tra i cattolici"**.
- ore 17,30 conclusione della giornata con il canto del "Christus Vincit".



Le lezioni saranno tenute da **don Francesco Ricossa**, direttore della rivista "Sodalitium".

L'ingresso al seminario di studi e all'esposizione è libero. Non è permessa la distribuzione di materiale informativo da parte di associazioni non accreditate con l'organizzazione.

**La quota per il pranzo è di 30 euro a persona. È necessario iscriversi al pranzo entro giovedì 9 ottobre 2014 presso il Centro Studi Giuseppe Federici.**

Il Ristorante Vinicio, in Via Emilia Est, 1526, fraz. Fossalta di Modena (tel. 059.28.03.13, sito internet: [www.ristorante-vinicio.it](http://www.ristorante-vinicio.it)) si raggiunge:

- dal casello autostradale di Modena Sud seguendo le indicazioni per Castelfranco Emilia; raggiunta la Via Emilia svoltare a destra;
- dalla stazione ferroviaria di Modena con l'autobus n. 760 e 751.

**Per informazioni e iscrizioni al pranzo: CENTRO STUDI GIUSEPPE FEDERICI • Via Sarzana 86 - 47822 Santarcangelo (RN) - Tel. 0541.75.89.61 e-mail: [info@centrostudifederici.org](mailto:info@centrostudifederici.org) - [www.centrostudifederici.org](http://www.centrostudifederici.org)**

Milano, sabato 15 novembre 2014 alle ore 15

presso Andreola Central Hotel in via Domenico Scarlatti 24 (zona Stazione Centrale)

#### XIII CONVEGNO DI STUDI ALBERTARIANI

## **La Tesi di Cassiciacum ieri e oggi** **La Chiesa ai tempi di Jorge Mario Bergoglio**

*Relatore: don Francesco Ricossa*

- La Tesi ieri: la genesi e le ragioni di una posizione teologica sull'Autorità
- La Tesi oggi: la situazione del "vescovo di Roma" J.M. Bergoglio
- Risposta alle obiezioni alla tesi di Cassiciacum.

*Durante il convegno sarà presente un'ampia esposizione di libri di varie case editrici.*

**Come arrivare:** • **In treno:** Per chi arriva alla Stazione Centrale uscire dal porticato a sinistra. All'esterno introdursi nella strada di fronte che è via Scarlatti. Dopo appena 200 metri al numero 24 di questa si trova l'Andreola Central Hotel.

• **Metropolitana:** MM 2 (verde) MM 3 (gialla): Centrale • **Tram:** 1, 5, • **Bus:** 60 • **Filobus:** 90, 91, 92



**Per informazioni: CENTRO STUDI DAVIDE ALBERTARIO • Via della Torre 38, 20127 Milano**  
Tel. 0161.839.335 - Fax 0161.839.334 - email: [info@davidealbertario.it](mailto:info@davidealbertario.it) Sito: [www.davidealbertario.it](http://www.davidealbertario.it)

## Mons. Umberto Benigni: intervista a don Francesco Ricossa

In occasione dell'80° anniversario della morte di Mons. Umberto Benigni (Perugia, 30/3/1862 – Roma, 27/2/1934), sabato 1° marzo l'Istituto Mater Boni Consilii ha organizzato a Roma una conferenza di don Francesco Ricossa, superiore dell'Istituto e direttore della rivista *Sodalitium*. Il giorno seguente, domenica 2 marzo, don Ricossa ha celebrato all'oratorio San Gregorio VII, in Via Pietro della Valle 13/b una S. Messa in suffragio dell'anima di Mons. Benigni. Il Centro Studi Federici ha rivolto alcune domande a don Francesco Ricossa sulla figura e sull'opera di Mons. Benigni. [<http://federiciblog.altervista.org/>]

**Reverendo, il 27 febbraio 2014 ricorre l'80° anniversario della morte di Mons. Umberto Benigni, deceduto a Roma nel 1934. Può illustrarne brevemente la figura ai nostri lettori?**

Quella di Mons. Benigni è una figura interessantissima e poliedrica. Fu, innanzitutto, sacerdote, entrato in seminario, a Perugia, alla tenera età di 11 anni, ed ebbe sempre del sacerdozio cattolico e della Chiesa Romana altissima opinione. Fu uno storico; non solo, ma un rinnovatore degli studi storici ecclesiastici. Fu docente a livello universitario: insegnò a Roma al Seminario Romano (futura Università Lateranense), al Seminario Vaticano, al Collegio di Propaganda Fide, all'Accademia dei Nobili Ecclesiastici... tra i suoi allievi figurano Pio XII, Giovanni XXIII, numerosi cardinali, anche futuri avversari, come Buonaiuti. Fu giornalista, tutta la vita: direttore di giornali (chiamato per questo, appositamente, da Leone XIII a Roma), di agenzie stampa, di riviste, si muoveva nel mondo della carta stampata come a casa sua, influenzando non solo il mondo cattolico, ma anche la stampa laica. A lui e al suo genio si deve la prima sala stampa vaticana. Fu sociologo, anzi uno dei pionieri della sociologia cattolica, come testimonia la sua opera storica principale che, non a caso, s'intitola "*Storia sociale della Chiesa*". Fu militante cattolico ed esperto della dottrina sociale della Chiesa, esponente di primo piano dell'*Opera dei Congressi*, e poi fondatore del *Sodalitium Pianum*. Fu uno dei principali esperti della questione ebraica e massonica, in piena sintonia con Leone XIII, che per primo lo chiamò a Roma, avendolo conosciuto quando era alla guida della diocesi di Perugia. Fu uomo di governo e di Curia, svolgendo un ruolo importante nella Segreteria di Stato vaticana, a contatto quindi coi governi e con le autorità politiche dell'epoca. Fu ardente difensore dell'ortodossia cattolica, collaborando con San Pio X nella lotta contro il modernismo e i modernisti, nonché i loro complici e simpatizzanti. A questo fine, fu persino - al servizio della Santa Sede prima, del Ministero degli Esteri e degli Interni poi, della Chiesa e della Verità sempre - un atipico e ardito organizzatore di un discreto e riservato "servizio di informazioni" contro i nemici interni ed esterni. Il *Sodalitium Pianum*, appunto è l'attività che più gli è stata rimproverata, ma che egli iniziò fin dal 1906 col la piena approvazione di San Pio X e del



Segretario di Stato, il card. Merry del Val. Il bello è che tutte queste personalità coesistevano in un sol uomo, lavoratore accanito, poliglotta dall'esperienza internazionale (viaggiò in Germania, Francia, Stati Uniti, dove collaborò all'*Enciclopedia Cattolica*), polemista agguerrito, uomo pratico, pragmatico, disincantato, che credeva in Dio, ma non credeva nell'uomo. I nemici lo odiavano, chiamandolo Mons. Maligni: a modo loro, gli rendevano onore!

**Il 2014 è anche il centenario della morte di San Pio X: quale furono i rapporti tra i due personaggi?**

Come ho ricordato nell'editoriale del nostro calendario per l'anno 2014, la morte di San Pio X privò la Chiesa, e in particolare i più fedeli collaboratori del Papa, tra i quali Mons. Benigni, del più solido baluardo contro l'eresia modernista che la minacciava. Mons. Benigni - pur così caustico con gli uomini e disincantato, come detto - nutrì sempre una fedeltà incondizionata a San Pio X, il quale ebbe sempre fiducia in Mons. Benigni. Lo capirono bene i nemici dell'uno e dell'altro. Infatti, quando il processo di canonizzazione di Pio X si avviava a buon fine, gli oppositori obiettarono che Pio X non poteva essere canonizzato proprio a causa dell'appoggio e del sostegno da lui dato a Mons. Benigni e alla sua opera, il *Sodalitium Pianum*. Mons. Benigni era "il peccato di Pio X". Per questo Pio XII ordinò un'inchiesta addizionale affidandola al Padre Ferdinando Antonelli (futuro cardinale). Le sue conclusioni, conosciute col nome di *Disquisitio*, diedero il definitivo "via libera" alla canonizzazione di Pio X, e costituiscono ancor oggi la più autorevole apologia dell'operato di Mons. Benigni, almeno fino alla morte di Pio X. Si può dire che Pio XII, canonizzando Pio X, abbia in un certo senso "canonizzato" anche l'opera dei suoi più fedeli collaboratori, incluso, e non ultimo, Mons. Benigni (che Pio XII, d'altronde, aveva ben conosciuto, e che aveva fedelmente servito quando Mons. Benigni era il suo superiore in Segreteria di Stato).

### Mons. Umberto Benigni compose una monumentale "Storia Sociale della Chiesa": di cosa si tratta?

È il lavoro di una vita, interrotto solo dalla morte del suo autore: sette volumi pubblicati dal 1906 al 1933 di Storia della Chiesa. Non una storia qualsiasi, ma una storia "sociale", che si avvale, nella metodologia, anche dell'apporto di un avversario dichiarato, come Hippolyte Taine (dal quale riprese i coefficienti "razza, ambiente, momento"). Benigni scrive senza peli sulla lingua, e non nasconde le miserie dell'uomo; eppure la sua *Storia Sociale* è un atto d'amore per la Chiesa, e si prefigge apertamente lo scopo di dare un contributo dottrinale alla restaurazione di tutte le cose in Cristo, secondo il programma di San Pio X, attraverso una duplice restaurazione: quella del "Regno della Chiesa" (la sua vita interna e spirituale) e del suo "Impero" (la sua vita esterna e sociale), e quindi la restaurazione della Cristianità, o civiltà cristiana. Per ogni epoca della Chiesa, Benigni esaminava la vita interna ed esterna della stessa, dal punto di vista della vita politica, etico-giudiziaria ed economica, conformemente ai suoi svariati interessi. Dom Placido Lugano affermò, dopo la pubblicazione del primo volume, che tale opera era sufficiente a rendere lustro a un uomo. Un solo rammarico: che non abbia potuto portarla a compimento (dei sette periodi che tratteggiò nel primo volume, ne poté esaminare solo cinque).

### Secondo lei per quale motivo nell'area "tradizionalista" Mons. Benigni è quasi sconosciuto, malgrado il ruolo che ebbe nel pontificato di San Pio X?

Buona domanda! Ho più volte raccontato il motivo per il quale scegliemmo il nome di *Sodalitium*, nel Natale del 1983, per il nostro bollettino (allora della *Fraternità San Pio X*, a Montalenghe). Volevamo preparare il 70° anniversario della morte di San Pio X, richiamandoci al *Sodalitium Pianum* di Mons. Benigni. La rivista francese della *Fraternità, Fideliter*, aveva pubblicato una serie di articoli su San Pio X che - semplice seminarista - avevo giudicato scandalosi: venivano esaltati tanti nemici di San Pio X, che tirarono un sospiro si sollievo alla sua morte, e venivano denigrati i "cattolici integrali" che combatterono con lui il Modernismo. Autorizzato dal mio confessore, scrissi uno studio critico che impressionò il direttore della rivista, ma che mi guadagnò anche l'ostilità dell'autore degli articoli, e quindi anche la mia susseguente espulsione dal seminario... Se rievoco fatti così personali e lontani, è per spiegare appunto come persino in una congregazione antimodernista che si poneva sotto il patronato di San Pio X, Mons. Benigni fosse ancora, almeno per molti, vittima della sua "leggenda nera". Mons. Lefebvre, migliore in questo di tanti suoi discepoli, aveva in verità stima per alcuni "cattolici integrali", ma si riferiva soprattutto ai francesi, come l'abbé Barbier. L'unico autore francese, che mi ricordi, ad aver mantenuto una certa qual memoria del *Sodalitium*, non mediata dalla RISS (*Revue Internationale des Sociétés Secrètes*, diretta da mons. Jouin), come l'abbé Dulac, fu Philippe Ploncard d'Assac, un laico. Per il resto, già durante la sua vita, Mons. Benigni era caduto in disgrazia - almeno in pubblico - negli ambienti cattolici, come lo dimostra il

fatto che due soli sacerdoti assistettero ai suoi funerali. Dopo la campagna denigratoria orchestrata dai modernisti e da loro complici (in particolare gli ambienti democristiani tedeschi, il governo francese, la Compagnia di Gesù, tramite il sulpiziano Mourret, il cardinal Gasparri) che portò allo scioglimento del *Sodalitium* nel 1921, Mons. Benigni fu colpito da una vera "damnatio memoriæ": l'"integrisimo", specie in Francia, e anche prima del Concilio, era diventato una specie di male assolto al punto che - prima della *Disquisitio* voluta da Pio XII, anche gli avversari del progressismo e della *nouvelle théologie* si dissociavano dall'"integrisimo". La canonizzazione di Pio X, la *Disquisitio*, gli studi imparziali di Emile Poulat (non certo "integrista", anzi!) avrebbero potuto portare a una riscoperta del pensiero dei cattolici integrali sotto Pio X. Ma fu un periodo troppo breve, spazzato via dalla rivoluzione conciliare. E i pochi avversari del Vaticano II, l'area "tradizionalista" appunto, fu dominata soprattutto dalla figura di Mons. Lefebvre, più legata, dal punto di vista politico, all'esperienza dell'*Action Française*.

### Un'ultima domanda: c'è ancora spazio per il programma del *Sodalitium Pianum* ai giorni nostri? Non è forse inadeguato a fronteggiare i problemi della nostra epoca?

Mons. Benigni fu un uomo estremamente moderno, e la sua modernità si manifesta anche nel fatto che ancor oggi, a distanza di un secolo, il programma del *Sodalitium Pianum* è ancora di attualità sia nello stile che nei contenuti. Per questo, lo facciamo nostro, dalla prima all'ultima riga. Ciò facendo siamo sicuri di seguire la dottrina e le direttive della Chiesa, giacché il programma del *Sodalitium Pianum*, come fa notare la *Disquisitio*, fu approvato ripetutamente da San Pio X e dalla Santa Sede. Particolarmente efficace risulta a mio parere l'antitesi "per" - "contro" con la quale Mons. Benigni strutturò il programma del SP. Il militante integralmente cattolico è, prima di tutto, "per", e quindi, solo secondariamente ma necessariamente, è "contro". Molti si lasciano ingannare, facendosi coinvolgere in ambigue e innaturali alleanze col nemico, per combattere avversari comuni: ma se il nostro programma consiste *in primis* nella difesa della Verità, queste false alleanze si riveleranno subito impossibili. D'altra parte, però, sarebbe illusorio e ingannevole anche il difendere la Verità senza voler combattere ed estirpare l'errore. Anche per questo il programma del SP è ancora attuale, sia quanto alla dottrina (che non può cambiare) sia quanto alla sua pratica attuazione.



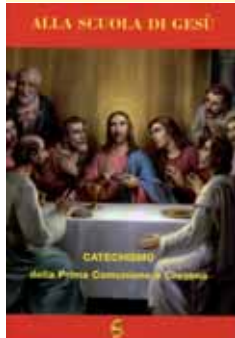
San Pio X insieme al suo segretario di Stato il cardinale Merry del Val



**Nuovo sito e-commerce di Sodalitium**

è ora possibile ordinare i libri on line e pagare con carta di credito

[www.sodalitium.posteecommerce.it](http://www.sodalitium.posteecommerce.it)



**Dottrina Cristiana 4 & Quaderno attivo**

2 Volumi : € 12,00  
Vol. 1 : 74 pag. a colori  
Vol. 2 : 61 pag. B/N da completare

Catechismo didattico con libro degli esercizi per il proseguimento del corso di catechismo dopo la Prima Comunione; è il seguito del catechismo "Alla scuola di Gesù" per bambini più grandicelli.

Novità  
In preparazione.  
Preordine



Nuova ristampa  
prezzo + basso



TITOLO	AUTORE	PAG.	PREZZO €	EX.	TOTALE
STORIA EBRAICA E GIUDAISMO	Israel Shahak	264	€ 15,50		
I GUERRIERI D'ISRAELE	Emmanuel Ratier	400	€ 20,70		
MISTERI E SEGRETI DEL B'NAÏ B'RITH	Emmanuel Ratier	360	€ 15,00		
L'ANTISEMITISMO. STORIA E CAUSE	Bernard Lazare	320	€ 15,50		
NON SI PREGA PIÙ COME PRIMA...	Anthony Cekada	64	€ 5,20		
DON PALADINO E LA "TESI...	Francesco Ricossa	48	€ 4,65		
SPIEGAZIONE DEL CATECHISMO DI S. PIO X	Dragone	740	€ 25,00		
COME DIMOSTRARE L'ESISTENZA DI DIO	Landucci	68	€ 5,00		
SAN PIO V, IL PAPA DELLA S. MESSA E DI LEPANTO	Ugolino Giugni	100	€ 8,40		
IL PAPATO MATERIALE	Donald Sanborn	110	€ 8,40		
L'ESOTERISMO	Curzio Nitoglia	240	€ 14,00		
IN PRIGIONE IN NOME DI GESÙ CRISTO	Giuseppe Pecora	380	€ 16,50		
LE FORME DELLA VITA	Giuseppe Sermonti	115	€ 7,00		
I TESORI SPIRITUALI Sacramenti e sacramentali		390	€ 12,00		
CRISTINA CAMPO, o l'ambiguità ...	Francesco Ricossa	172	€ 9,50		
IL PROBLEMA DELL'AUTORITÀ E DELL'EPISCOPATO	Guérard des Lauriers	100	€ 8,40		
MESSALINO FESTIVO		456	€ 17,00		
IL VOLONTARIO DI PIO IX	Antonmaria Bonetti	130	€ 10,00		
SAN PIO X E IL "SODALITUM PIANUM"		100	€ 8,00		
LA DOTTRINA DI CRISTO-RE. Atti convegno di Modena 2006		50	€ 6,00		
UN VESCOVO CONTRO LA DEMOCRAZIA CRISTIANA	Card. T. P. Boggiani	36	€ 5,00		
LA VIA REGALE. LA CARITÀ DELLA VERITÀ	Guérard des Lauriers	64	€ 6,00		
CON GESÙ ALL'ALTARE (messale per i bambini)		86	€ 6,00		
IL VERO VOLTO DI GIORDANO BRUNO	Pietro Balàn	86	€ 8,00		
BREVE ESAME CRITICO DEL NOVUS ORDO MISSÆ	Guérard des Lauriers	32	€ 5,00		
L'ECUMENISMO: NELLA CHIESA, CONTRO LA CHIESA. Atti conv. Modena 2008		56	€ 6,00		
LUTERO NON VINCERÀ Atti conv. Modena 2009		60	€ 6,00		
IL MIO LIBRO DI PREGHIERE		762	€ 18,00		
IL SANTO VANGELO DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO E GLI ATTI		460	€ 13,00		
ALLA SCUOLA DI GESÙ. Catechismo della 1° Comunione e Cresima		2 vol.	€ 8,00		
La vera storia del Beato SIMONINO		100	€ 12,00		
<b>DOTTRINA CRISTIANA 4</b>			€ 12,00		

Totale:

**Spese postali:**

- Per spedizioni in contrassegno (sconsigliato) aggiungere € 11,50.
  - Pagamento anticipato tramite versamento sul CCP 35310101 intestato al Centro librario Sodalitium aggiungere € 6,50.
- Consegna a mezzo corriere.  
Inviare la fotocopia del versamento effettuato, insieme all'ordine, al numero di fax indicato sopra o all'indirizzo  
mail: [centrolibrario@sodalitium.it](mailto:centrolibrario@sodalitium.it)

## SS. MESSE

### RESIDENZE DELL'ISTITUTO

#### Verrua Savoia (TO) CASA MADRE. Istituto Mater Boni

**Consilii** - Località Carbignano, 36. Tel. 0161.83.93.35. Nei giorni feriali, S. Messa alle ore 7,30. Tutte le domeniche S. Messa ore 18. Benedizione Eucaristica tutti i venerdì alle ore 21. E-mail: [info@sodalitium.it](mailto:info@sodalitium.it)



#### San Martino dei Mulini (RN): CASA SAN PIO X - Don Ugo

*Carandino, Oratorio Maria Ausiliatrice*, via Sarzana 86. Nei giorni feriali S. Messa saltuariamente alle ore 7. Tel./Fax: 0541.758.961; e-mail: [info@casasanpiox.it](mailto:info@casasanpiox.it) sito: [www.casasanpiox.it](http://www.casasanpiox.it)



#### ARGENTINA: Casa San José - Don

*Sergio Casas-Silva*, Iguazú 649 bis C. P. 2000 - Rosario (Santa Fe); e-mail [casasanjose@sodalitium.it](mailto:casasanjose@sodalitium.it) sito: [www.sodalitiumpianum.it](http://www.sodalitiumpianum.it)



#### BELGIO: Dendermonde - Mons.

*Geert Stuyver*: Kapel O.L.V. van Goede Raad, (Cappella N.-S. del Buon Consiglio) Koning Albertstraat 146 - 9200 Sint-Gillis Dendermonde: S. Messa la domenica alle 9,30. Tel. (et Fax): (+32) (0) 52.38.07.78.



## ALTRE SS. MESSE IN ITALIA

**Abano Terme (PD):** la 2ª del mese alle ore 18. Per informazioni: Tel. 0161.839335.

**Ferrara:** Chiesa S. Luigi, via Pacchenia 47, Albarea. Tutte le domeniche alle ore 17,30, salvo la 3ª domenica del mese alle ore 11,30. Per informazioni: Tel. 0161.839335.

**Loro Ciuffenna (AR):** Fattoria del Colombaio, str. dei 7 ponti. La 1ª domenica del mese alle ore 17,30. Per informazioni: Tel. 0161.839335.

**Milano:** Oratorio S. Ambrogio, via della Torre 38. Tutte le domeniche e festivi alle ore 11. Per informazioni: Tel. 0161.839335.

**Modena:** Oratorio S. Pio V, via Savona 75. Tutte le domeniche alle ore 11, salvo la 3ª domenica del mese alle ore 9. Per informazioni: Tel. 0161.839335.

**Modugno (BA):** per informazioni: Tel. 0541.758961.

**Pescara:** Oratorio del Preziosissimo Sangue, via Ofanto 24. La 2ª alle 18,30; la 4ª del mese alle ore 11. Per informazioni: Tel. 0541.758961.

**Potenza:** la 3ª domenica del mese alle ore 19,30. Per informazioni: Tel. 0541.758961.

**Roma:** Oratorio S. Gregorio VII, via Pietro della Valle 13/B. La 1ª, 3ª e 5ª domenica del mese alle ore 11. Per informazioni: Tel. 0161.839335.

**Rimini:** Oratorio San Gregorio Magno, via Molini 8. La 1ª e 2ª del mese alle ore 11, la 3ª e 4ª del mese alle ore 18,30. Per informazioni: Tel. 0541.758961.

**Rovereto (TN):** la 1ª, 3ª e 5ª domenica del mese alle ore 18. Per informazioni: Tel. 0161.839335.

**Torino:** Oratorio del S. Cuore, via Thesauro 3/D. Tutte le domeniche e festivi S. Messa cantata alle ore 9; S. Messa letta alle ore 11,15; il 1º venerdì del mese alle ore 18,15. Per informazioni: Tel. 0161.839335.

**Valmadrera (LC):** Via Concordia, 21. La 2ª e la 4ª domenica del mese. Per informazioni: Tel. 0161.839335

**Varese:** la 4ª domenica del mese ore 18. per informazioni: Tel. 0161.839335.

**Confessioni 30 minuti prima dell'inizio delle S. Messe. Dei cambiamenti occasionali negli orari delle Messe possono intervenire; se frequentate saltuariamente i nostri oratori vi consigliamo di telefonare.**

**Per maggiori informazioni sulle celebrazioni e gli orari delle sante Messe consultate il sito: [www.sodalitium.it](http://www.sodalitium.it)**

#### PER LE VOSTRE OFFERTE:

- Sul Conto della Banca Popolare di Novara di Crescentino VC, coordinate bancarie (internazionali): IT 56 U 05608 44440 00000003850 **SWIFT:** NVRBIT21956 intestato a Centro Culturale & Librario Sodalitium.
- Sul Conto Corrente Postale numero: IT 83 X 07601 10300 000036390334 **BIC** : BPPIITRRXXX intestato a Centro Culturale & libreria - Sodalitium Periodico.
- **Per la avere ricevuta di detrazione fiscale:** fare offerta a **Associazione Mater Boni Consilii onlus** su cc. Banca Intesa SanPaolo di Crescentino VC (**IBAN**): IT 31 D030 6944 4401 0000 0008 567 **BIC**: BCITITMM; e richiedere telefonicamente ricevuta presso l'Istituto.

#### "Sodalitium" Periodico

Editore: Centro Librario Sodalitium  
Loc. Carbignano, 36. 10020 VERRUA SAVOIA (TO)  
Tel. 0161.839.335 - Fax 0161.839.334  
email: [info@sodalitium.it](mailto:info@sodalitium.it)

SITO INTERNET: [www.sodalitium.it](http://www.sodalitium.it)

Sodalitium Il Buon Consiglio n. 31, giugno 2014  
**Direttore Responsabile:** don Francesco Ricossa  
Autorizzazione del Tribunale di Ivrea n. 116 del 24-2-84  
**Stampa:** Alma Tipografica Villanova M.vi CN

Per ricevere "Il Buon Consiglio" scrivete in redazione

**IN CASO DI MANCATA CONSEGNA SI  
PREGA DI RINVIARE AL MITTENTE  
CHE SI IMPEGNA A PAGARE LA  
RELATIVA TARIFFA  
PRESSO C.R.P. ASTI C.P.O.**

"Sodalitium" Periodico  
Loc. Carbignano, 36.  
10020 VERRUA SAVOIA (TO)  
Tel. 0161.839.335 - Fax 0161.839.334

**DESTINATARIO - Destinataire:**  
SCONOSCIUTO - Inconnu   
TRASFERITO - Transféré   
DECEDUTO - Décédé

**INDIRIZZO - Adresse:**  
INSUFFICIENTE - Insuffisante   
INESATTO - Inexact

**OGGETTO - Objet:**  
Rifiutato - Refusé